

Partecipa all'Assemblea anche il rag. Massimo Seminati, quale rappresentante designato dalla società ai sensi dell'art. 135 *undecies* del D.Lgs. n. 58/1998; al riguardo, poiché, in conformità al comma 3 del predetto articolo,

- le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea;
- in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni del socio non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere;

si dà atto che il rag. Seminati è tenuto a dichiarare prima di ogni votazione l'eventuale assenza di indicazioni di voto nell'ambito delle deleghe ricevute (le relative azioni sottostanti le deleghe non andranno computate nei *quorum* deliberativi).

Si precisa inoltre che il rag. Seminati non risulta avere interessi, per conto proprio o di terzi, rispetto alle proposte di delibera all'ordine del giorno, non trovandosi in alcuna delle condizioni di conflitto di interessi previste nell'art. 135 *decies* del D.Lgs. n. 58/1998. Pertanto, ai sensi dell'art. 134 della delibera Consob n. 11971/1999, ove espressamente autorizzato dal delegante, egli potrà esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni nel caso si verifichino circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere comunicate al delegante, tali da far ragionevolmente ritenere che questi, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea. In tali casi il rappresentante è tenuto a dichiarare in assemblea:

- a) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero, nel caso di integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, espressi in assenza di istruzioni, rispetto al numero complessivo dei voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli;
- b) le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

Il rag. Seminati è quindi invitato ad effettuare i prescritti adempimenti, qualora si dovessero verificare le predette fattispecie.

Chiedendo la parola, interviene il rag. Seminati che dichiara:

"In qualità di rappresentante designato segnalo di aver ricevuto, nell'ambito delle deleghe conferitemi, istruzioni di voto su tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierna riunione assembleare, ad eccezione del punto 4), lett. a) dell'avviso di convocazione, per il quale un socio delegante (portatore di n. 10 azioni del Credito Bergamasco) non ha espresso alcuna indicazione di voto. Alla luce di quanto rappresentato alla presente Assemblea, chiedo di voler essere esentato dal formulare analoghe dichiarazioni in sede di rilevazione del quorum deliberativo delle successive votazioni."

Il Presidente ringrazia il rag. Seminati per la puntuale segnalazione, di cui l'Assemblea prende atto, dispensandolo quindi dal formulare le medesime dichiarazioni per le successive votazioni come richiesto.

Dopo aver rilevato che – ai sensi del disposto dell'art. 2369 del codice civile – l'assemblea in sede ordinaria, riunita in unica convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata, il Presidente fa constatare, iniziando i lavori, che, allo stato, partecipano, in proprio e per delega, n. 51 azionisti per n. 50.072.147 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e si riserva di comunicare il numero delle azioni rappresentate in occasione delle votazioni che seguiranno (in calce al presente verbale viene allegato *sub A* l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e per delega – con indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art. 83 *sexties* del D.Lgs. n. 58/1998 – e degli azionisti deleganti, nonché i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di ciascuna votazione, ed il relativo numero di azioni possedute).

Il Presidente così prosegue:

“Per opportuna informativa, considerato che i soggetti interessati di cui infra hanno proceduto alle prescritte comunicazioni nonché al deposito dei relativi patti presso il Registro delle Imprese di Bergamo nei termini stabiliti dalla disciplina vigente, rammento che:

- *Banco Popolare Soc. Coop. e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca avevano sottoscritto un accordo, avente tra l'altro ad oggetto Opzioni di Acquisto (da ultimo prorogate sino al 30 giugno 2013) concesse dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca al Banco Popolare su complessive 7.136.711 azioni Credito Bergamasco, rappresentative dell'11,562% del capitale sociale;*
- *le predette Opzioni di Acquisto potevano essere esercitate dal Banco Popolare entro il 30 giugno 2013 in una o più tranches, su tutte o anche solo su una parte delle suddette azioni Credito Bergamasco;*
- *il Banco Popolare, al 30 giugno 2013, ha ritenuto di non esercitare l'opzione d'acquisto, che ha quindi cessato di avere efficacia per scadenza naturale degli accordi in pari data;*
- *gli impegni di lock up assunti, sulla base del citato accordo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca con riferimento alle azioni Credito Bergamasco, hanno anch'essi cessato di avere efficacia per scadenza naturale in data 30 giugno 2013;*
- *l'avvenuto scioglimento dei suddetti accordi, per scadenza naturale, è stato oggetto dei prescritti adempimenti pubblicitari nei termini previsti dalla normativa applicabile.*

Segnalo pertanto che, in considerazione di quanto precisato, la quota posseduta dal Banco Popolare nel Credito Bergamasco si attesta al 77,819% del capitale sociale per n. 48.035.102 azioni, mentre la partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si attesta all'11,562% del capitale sociale di Creberg, rappresentata da n. 7.136.711 azioni.

Ricordo che l'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 stabilisce che i soci con quote di partecipazione alla società in misura superiore al 2% del capitale sociale devono darne comunicazione scritta alla società stessa ed alla Consob; il medesimo adempimento è prescritto per il superamento delle soglie rilevanti indicate dall'art. 117 della delibera Consob n. 11971/1999.

L'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 statuisce altresì che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sia stata omessa la comunicazione non può essere esercitato.

Analogamente, ai sensi degli artt. 19 e 20 del D. Lgs. n. 385/1993 (così come modificati dal D.Lgs. n. 21 del 27 gennaio 2010),

- *deve essere preventivamente autorizzata da Banca d'Italia l'acquisizione a qualsiasi titolo in una banca di partecipazioni che comportano il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla banca stessa o che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già possedute;*
- *devono essere comunicate a Banca d'Italia – secondo presupposti, modalità e termini da questa stabiliti – le operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni in banche;*

parimenti non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali le predette autorizzazioni o comunicazioni non siano state effettuate, in conformità all'art. 24 del D.Lgs. n. 385/1993 (così come modificato dal D.Lgs. n. 21 del 27 gennaio 2010).

Ai sensi della delibera Consob n. 11971/1999 (allegato 3E, punto 1, lett. e), informo l'Assemblea che – secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute in conformità ai preindicati disposti normativi e da altre informazioni a disposizione – partecipano alla società in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, i seguenti soci:

- *Banco Popolare Soc. Coop. per n. 48.035.102 azioni, pari al 77,819% del capitale sociale;*
- *Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per n. 7.136.711 azioni, pari all'11,562% del capitale sociale.*

Invito gli eventuali altri soci che siano nella condizione di dover effettuare la comunicazione prima richiamata a farlo presente.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 120, 5° comma, e 14, 5° comma, del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dell'art. 24 del D.Lgs. n. 385/1993, in caso di inosservanza, le deliberazioni dell'assemblea sono impugnabili a norma delle previsioni del codice civile se, senza il voto dei soci che avrebbero dovuto astenersi dalla votazione, non si sarebbe raggiunta la necessaria maggioranza.

Informo inoltre che i partecipanti al capitale sociale del Credito Bergamasco detentori di una partecipazione qualificata (Banco Popolare Soc. Coop. e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca) risultano possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dal decreto del Ministro del Tesoro n. 144 del 18 marzo 1998 – in conformità, rispettivamente, al Par. 5.1.2 ed al Par. 5.1.1, Tit. II, Cap. 1, Sez. II, delle vigenti "Istruzioni di vigilanza per le banche" – e vengono pertanto ammessi al voto ai sensi dell'art. 1, 6° comma, del predetto decreto ministeriale."

A questo punto – rilevati allo stato n. 52 azionisti, partecipanti in proprio e per delega per n. 50.074.147 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e dichiarata validamente costituita ed atta a deliberare la presente Assemblea – il Presidente chiede di nominare, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, un Segretario ed al riguardo propone la nomina del socio Notaio dott.ssa Alessandra Ghiroldi.

La proposta del Presidente è accettata dai presenti all'unanimità mediante alzata di mano, nessuno contrario o astenuto.

La dott.ssa Alessandra Ghiroldi accetta la nomina e svolge quindi le funzioni di Segretario della presente Assemblea ordinaria.

Dopo aver rammentato che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il verbale dell'odierna Assemblea ordinaria sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea, e dopo aver precisato che – al fine di rendere più spediti i lavori della stessa – è attivo un impianto di registrazione, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno già all'inizio riportato. Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, informa altresì che,

- entro i termini indicati nell'avviso di convocazione, non sono pervenute richieste di integrazione dell'elenco delle materie da trattare né proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126 bis del D.Lgs. n. 58/1998;
- da parte del socio Carlo Fabris sono pervenute nella serata del 25 marzo scorso alcune domande ai sensi dell'art. 127 ter del predetto D.Lgs. n. 58/1998, in relazione al punto 1 all'ordine del giorno. Pertanto esse saranno lette dall'Amministratore Delegato al momento opportuno e da parte di questi saranno fornite le relative risposte che verranno verbalizzate.

Chiedendo di intervenire, prende la parola il socio avv. Armando Salaroli per formulare la richiesta di conoscere data e contenuto della delibera del Consiglio di Amministrazione di convocazione della presente Assemblea, indispensabile, secondo alcuni pronunciati della Corte di Cassazione, per la regolarità della sua costituzione; il Presidente si riserva di rispondere in seguito.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'Assemblea e nella considerazione che:

- * il bilancio e le relazioni sono rimasti depositati presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 6 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;
- * copia del documento è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;
- * il fascicolo a stampa, riportante le relazioni ed il bilancio dell'impresa, è in possesso di tutti i soci intervenuti;



il Presidente chiede all'Assemblea il consenso ad omettere la lettura

- ↳ della relazione degli amministratori sulla situazione e sulla gestione dell'impresa;
- ↳ delle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale;
- ↳ del bilancio al 31 dicembre 2013 con la nota integrativa e gli allegati;

con l'eccezione della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio e di allocazione delle riserve, che provvederà a leggere integralmente.

Prima di passare alla votazione della proposta, interviene il socio Gianfranco Caradonna che suggerisce di estendere la predetta proposta a tutte le relazioni inerenti gli argomenti ai successivi punti all'ordine del giorno in considerazione di analoghe motivazioni circa la disponibilità della documentazione a favore dei soci e del pubblico; accogliendo l'invito, il Presidente riformula la proposta, chiedendo il consenso ad omettere la lettura delle relazioni e dei documenti predisposti su tutti i punti all'ordine del giorno della presente Assemblea, previamente depositati nei termini prescritti dalla vigente normativa e consegnati agli azionisti intervenuti.

A questo punto – rilevati allo stato n. 52 azionisti, partecipanti in proprio e per delega di n. 50.074.147 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) – la proposta di omettere la lettura del bilancio e delle connesse relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della società di revisione nonché le relazioni ed i documenti su tutti i successivi punti all'ordine del giorno, ottiene il consenso unanime dell'Assemblea, per alzata di mano.

L'avv. Zonca procede quindi alla lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio e di allocazione delle riserve, di seguito evidenziata:

(valori arrotondati all'unità di euro)

utile d'esercizio		euro	11.408.355
a riserve indisponibili			
- valutazione delle partecipazioni con il metodo del	euro	10.007.107	
patrimonio netto	euro	6.798.713	
- plusvalenze in fair value option		euro	-16.805.820
		euro	41.515.000
da riserve disponibili in essere (riserva speciale)			
	residuo	euro	36.117.535
così ripartiti:		euro	2.167.052
Il 6% per erogazioni a titolo di liberalità	residuo	euro	33.950.483
		euro	150
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di	portano a	euro	33.950.633
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2013, di un			
dividendo di euro 0,55 a ciascuna delle 61.726.847 azioni		euro	33.949.766
costituenti il capitale sociale	con un avanzo a nuovo di	euro	867

specificando che, in caso di accoglimento della proposta, il dividendo (pari a Euro 0,55 per azione) sarà messo in pagamento il giorno 17 aprile 2014, con *record date* 16 aprile 2014 e data di stacco 14 aprile 2014 (cedola n. 33), con precisazione che

- la legittimazione al pagamento del predetto dividendo (*record date*) è determinata con riferimento alle evidenze dei conti relative al termine del secondo giorno di mercato aperto successivo alla data di stacco, in conformità alle previsioni di cui all'art. 83 *terdecies* del D.Lgs. n. 58/1998 ed all'art. 2.6.7 del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.";
- il dividendo così distribuito sarà assoggettato al regime fiscale previsto in base alla natura dei soggetti percettori (imposta sostitutiva, corresponsione al lordo), secondo le disposizioni vigenti.

Il Presidente così prosegue:

"Con riferimento alla revisione legale del bilancio civilistico 2013 del Credito Bergamasco, comunico

che, alla Società di Revisione "Reconta Ernst e Young S.p.A.", sono stati attribuiti i seguenti incarichi:

- ❖ *revisione del bilancio 2013 (costo 124.570 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 1.029 ore), a cui si aggiungono le attività per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali "Modello Unico 2013", "Modello 770 semplificato e ordinario 2013", "Dichiarazioni imposta sostitutiva relativa ad operazioni effettuate nei due semestri 2013" (costo 5.758 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 40 ore);*
- ❖ *revisione limitata della relazione semestrale 2013 (costo 26.487 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 220 ore);*
- ❖ *verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per l'anno 2013 e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del Credito Bergamasco (costo 30.872 Euro, comprensivo dell'aumento ISTAT, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 260 ore).*

Alla predetta società Reconta Ernst & Young S.p.A. sono stati conferiti i seguenti ulteriori incarichi:

- * *rilascio attestazioni sugli attivi oggetto di cessione nell'ambito dell'emissione di Covered Bond (ottava cessione residenziale gennaio 2013, terza cessione commerciale febbraio 2013, quarta cessione commerciale ottobre 2013) (costo 45.000 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 450 ore);*
- * *verifica sull'attività di servicing relativamente ai crediti ceduti alla BPL Mortgages S.r.l. (periodo d'incasso 11.11.2010 / 10.11.2011), alla BP Covered Bond S.r.l. (periodo d'incasso 1.12.2010 / 30.11.2011), alla BP Mortgages S.r.l. (periodo d'incasso 3.1.2012 / 3.1.2013) e alla BP Covered Bond S.r.l. (periodo d'incasso 1.12.2011 / 30.11.2012) (costo 30.000 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 300 ore).*

Preciso inoltre che sui corrispettivi per la revisione del bilancio e per la verifica di regolare tenuta della contabilità è dovuto il contributo di vigilanza Consob pari all'8,85%.

Omissa la lettura del bilancio al 31.12.2013 e prima di aprire la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, comunico che non sono intervenuti, dalla data della relazione, fatti di rilievo tali da incidere sulla gestione della società."

Chiedendo la parola, interviene il socio Demetrio Rodinò per formulare l'invito a non dare lettura dei quesiti posti dal socio Carlo Fabris e delle relative risposte, sul presupposto di considerare queste ultime fornite in Assemblea essendo state rese disponibili – in formato cartaceo – all'inizio dell'adunanza a ciascuno degli aventi diritto al voto.

Il Presidente accoglie l'invito, avvalendosi del disposto di cui al comma 3 dell'art. 127 *ter* del D.Lgs. n. 58/1998, ritenendo rese in Assemblea le risposte ai quesiti posti dal socio Fabris, che di seguito si riportano punto per punto:

"Il socio Fabris chiede preliminarmente

- 1. se ci sono state richieste, contatti e quant'altro, compreso contatti informali con Consob, Borsa e Banca d'Italia di cui gli azionisti non siano informati e se sì di che genere e cosa hanno riguardato;*
- 2. relativamente al soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio.*

Ai predetti quesiti preliminari, si precisa che:

- sub 1. non ci sono state richieste o contatti informali con la Banca da parte degli Organi di Vigilanza e da Borsa Italiana;*
- sub 2. l'incarico al rappresentante designato per l'anno 2013 ha originato un costo pari a Euro 3.000.*

Entrando nello specifico del punto 1) all'ordine del giorno, il socio Fabris formula le seguenti domande e/o richieste, alle quali si fornisce partitamente la risposta:

3. costo del servizio della gestione del libro soci e dell'assemblea;

sub 3. i costi della specie non sono individuabili poiché le attività citate sono svolte "in proprio" dalle preposte funzioni della Banca, unitamente alle altre attività attribuite dal Regolamento di Struttura;

4. costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti;

sub 4. l'Assemblea è stata organizzata e gestita "in proprio" dalle preposte funzioni della Banca, unitamente alle altre attività attribuite dal Regolamento di Struttura. I costi relativi all'Assemblea possono così farsi risalire al citato costo del rappresentante designato, ai costi per le inserzioni pubblicitarie di legge effettuate sui quotidiani "Avvenire" e "L'Eco di Bergamo" pari complessivamente a Euro 8.906, IVA compresa, nonché agli oneri connessi all'impiego di personale tecnico esterno stimabili nell'ordine di Euro 3.500;

5. a quanto ammonta il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali;

sub 5. tale compenso ammonta a Euro 5.758, oltre IVA e rimborso spese;

6. a quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione;

sub 6. tale contributo versato nel 2013 ammonta a Euro 12.995;

7. quanto è costato complessivamente il Consiglio di Amministrazione sia come Capogruppo che come Gruppo, compresi i rimborsi spese ed ogni altro onere, nonché quali sono i fringe benefits per gli amministratori;

8. esistenza di polizza a favore degli Amministratori nonché di indennità di fine mandato;

sub 7 e 8. accorpando i quesiti per la contiguità dei due temi, si evidenzia innanzitutto che esula dalla competenza di Creberg fornire informazioni circa l'organo amministrativo della Capogruppo (sia in termini civilistici che consolidati).

Per quanto attiene al Credito Bergamasco, si segnala che, in tema di "fringe benefit" e di polizze assicurative, le relative informative sono indicate nella Tabella 1 "compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo" della Relazione sulla Remunerazione depositata e pubblicata – ai sensi della normativa vigente – dal 6 marzo 2014.

Inoltre, si specifica che non sussistono accordi – tra la Banca ed i propri amministratori – inerenti indennità di fine mandato, come evidenziato nelle Relazioni redatte ai sensi degli artt. 123 bis e 123 ter del D.Lgs. n. 58/1998, entrambe pubblicate nei termini prescritti dalla normativa vigente (dal 6 marzo 2014);

9. aggiornamento sul contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (pagina 153 e segg.), qual è il rischio complessivo, a quanto ammontano gli accantonamenti al riguardo e quale è l'anno fiscalmente definito;

sub 9. Le passività potenziali desumibili dagli avvisi di accertamento e dai processi verbali di constatazione notificati ammontano, alla data del 31 dicembre 2013, a 9,9 milioni di Euro.

Peraltro le passività potenziali sopra richiamate sono tuttora giudicate "possibili", ma "non probabili", e pertanto non si è dato corso ad alcuno stanziamento a copertura del rischio latente, fatta eccezione per la quota parte relativa agli interessi da liquidare sui contenziosi IVA Banca Depositaria, quantificabili in circa 0,2 milioni di Euro. Questi sono i soli suscettibili di incidere la sfera economica di Creberg e che quindi sono stati classificati come probabili e per i quali si è provveduto, quindi, ad eseguire un corrispondente stanziamento a Fondi per Rischi e Oneri.

Tutto ciò nella considerazione della sostanza dei fatti e nel rispetto di corretti principi contabili e come meglio specificato alle pagine 153 e 154 della Relazione Finanziaria.

Successivamente alla data di riferimento del bilancio d'esercizio 2013 non sono intervenuti fatti di rilievo che possano incidere sulle valutazioni espresse ai fini del bilancio d'esercizio stesso.

Fatti salvi i contenziosi in essere, sopra richiamati, l'anno 2008 è l'ultimo esercizio definito, così come previsto dai termini legali per eventuali accertamenti dell'Amministrazione Finanziaria;

10. un aggiornamento dello stato del contenzioso passivo cioè le cause intentate contro la Società, di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del Consiglio di Amministrazione, a quanto ammontano complessivamente gli stanziamenti effettuati (con eventuale dettaglio);

sub 10. Premesso che allo stato non sono intervenute variazioni tali da incidere sulle valutazioni espresse con riferimento alla data di formazione del bilancio d'esercizio 2013, al riguardo della natura delle "controversie legali" in essere si precisa che trattasi fondamentalmente di azioni di revocatoria fallimentare e di azioni di carattere risarcitorio per responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, riguardanti principalmente il fenomeno dell'anatocismo, la negoziazione di strumenti obbligazionari emessi da soggetti in default e controversie in materia di pagamento di titoli di credito, così come specificato nella Relazione Finanziaria.

I giudizi per revocatorie fallimentari al 31.12.2013 sono 9, per un petitum complessivo di circa 4,4 milioni di Euro, a fronte delle quali è stato espresso dalle competenti funzioni della Banca un realistico fabbisogno, pari a 1,2 milioni di Euro, puntualmente stanziato a copertura del rischio latente.

In merito alle azioni di carattere risarcitorio si precisa che nella maggior parte dei casi non risulta un petitum determinato, essendo lo stesso rimesso alla valutazione equitativa del giudice, sulla base di elementi oggettivi, probatori. Pertanto la funzione competente della Banca ha provveduto a stimare il probabile rischio latente e, corrispondentemente, a valutare, caso per caso, il realistico fabbisogno di copertura dello stesso (nel complesso 8,8 milioni di Euro), puntualmente stanziato a fini bilancistici.

In tutte le suddette attività valutative la competente funzione della Banca si è avvalsa pure di pareri espressi da consulenti legali esterni.

A copertura del rischio riferibile al complesso delle controversie legali in essere risultano quindi accantonati "fondi" a copertura per globali 9,9 milioni di Euro.

Per completezza si segnala che esistono pure ulteriori 0,4 milioni di Euro accantonati a fronte di altre "contestazioni legali" in essere (di cui circa 0,2 milioni di Euro per probabili interessi afferenti i contenziosi tributari in essere – come meglio specificato al punto precedente – e per questioni di minore rilevanza, afferenti la gestione aziendale, prevalentemente estranee alla tipica attività di intermediazione bancaria).

Corre obbligo di precisare che sulla base delle constatazioni sinora intervenute le metodologie e le valutazioni espresse dalla competente funzione della Banca si sono rivelate tendenzialmente adeguate ai reali fabbisogni.

Nella relazione Finanziaria (pagg. 168 e 169) è reperibile la relativa disclosure del comparto;

11. quanti sono stati complessivamente i reclami all'Ombudsman e all'Arbitro Bancario Finanziario, con un dettaglio per grandi linee oltre che un'evidenza di costi e reclami accolti.

sub 11. I procedimenti instaurati nel corso del 2013 avanti all'Ombudsman sono stati due (inerenti a presunte malfunzionamenti/inadempienze nell'ambito della negoziazione titoli) per un valore complessivo di Euro 7.250,49, entrambi non accolti.

Nel 2013 avanti all'Arbitro Bancario Finanziario sono stati gestiti n. 12 ricorsi per un valore complessivo di Euro 192.449,50, senza comportare esborsi nell'anno. La contestazione mossaci con maggior frequenza (4/12) riguarda l'utilizzo fraudolento della tessera Bancomat a seguito di furto/smarrimento della stessa; gli importi più rilevanti oggetto di ricorso (peraltro già rigettati in passato dallo stesso ABF) sono invece relativi (i) ad una richiesta di rimborso su crediti



documentari estero (circa Euro 90.000) e (ii) ad una contestazione nell'operatività su effetti cambiari risalente al 2009 (circa Euro 60.000)."

Su invito del Presidente, prende poi la parola l'Amministratore Delegato per commentare brevemente i più significativi dati del bilancio, nei termini di seguito riportati.

"Gentili socie, signori soci, partecipanti tutti a questa assemblea del Creberg buon pomeriggio.

Presento i dati di bilancio al 31.12.2013 alla Vostra approvazione e alla Vostra analisi non senza ricordare che l'esercizio in esame ha visto la rete con 35 filiali in meno – cedute nel dicembre del 2012 a seguito della concretizzazione dello spin off – che hanno diminuito di 1 miliardo di Euro gli impieghi e 1,2 miliardi di Euro la raccolta.

La banca ha ottenuto nel 2013 ricavi per 520,6 milioni di Euro contro i 558 milioni dello scorso esercizio (a parità di perimetro, e cioè al netto dell'incidenza degli sportelli ceduti, i proventi sono cresciuti del 5% anno su anno).

Questo dimostra ancora una volta le indubbie capacità della nostra rete.

La riduzione delle filiali non ha comportato una conseguente riduzione del costo del personale a causa della contabilizzazione di oltre 15 milioni di Euro di oneri straordinari per i fondi di solidarietà e per incentivazioni all'esodo, di cui circa 9 milioni relativi ad accordi stipulati a inizio 2014. Sui più che positivi risultati della gestione operativa hanno inciso poi negativamente gli accantonamenti straordinari di Banca Aletti e le perdite di Italease partecipate rispettivamente al 20,864% e al 2,923%.

Significativo l'incremento delle rettifiche sui crediti che hanno raggiunto i 213,9 milioni di Euro a seguito anche del recepimento di criteri ancor più prudenziali sulle classificazioni, indicateci nella verifica che è stata recentemente effettuata da Banca d'Italia sul nostro portafoglio. Al netto delle poste considerate di natura non ricorrente, l'utile netto cosiddetto "ricorrente" ha registrato una contrazione da 55,3 del 2012 a 43,9 milioni di Euro del 2013.

Il Credito Bergamasco in un periodo particolarmente complesso ha dimostrato continuità di risultati economici, stabilità di dati patrimoniali, evidenziando innegabilmente la solidità e la validità della Banca. Le nostre strutture centrali e di rete, con una continua e costante collaborazione tra di loro, hanno saputo ben interpretare il momento economico, non facendo mai mancare il loro appoggio alle aziende e alle famiglie che operano sui nostri territori.

I nuovi conti correnti aperti nel 2013 sono stati 31.798 (nuovi NDG netti); la raccolta su questi conti si è assestata a 775,905 milioni di Euro; gli impieghi lordi 310,770 milioni con un cross selling di 3,34 prodotti per cliente.

Il mio ringraziamento va prima di tutto ai colleghi e al Responsabile della Direzione Territoriale Cristiano Carrus che ha saputo così bene guidarli. La nostra attività è proseguita continua e costante in questo inizio di 2014, con una presenza assidua concretizzatasi anche con numerosi plafond creditizi messi a disposizione di tutte le categorie economiche e con le numerose iniziative commerciali che ci hanno visto coinvolti.

Questo è sempre stato il nostro modo di fare banca e continueremo ad impegnarci per restituire ai territori ove siamo presenti la ricchezza che gli abitanti ci affidano con i loro depositi.

In ciò abbiamo avuto il costante aiuto e sostegno del nostro Presidente avv. Zonca che ringrazio per la fiducia e l'appoggio che – insieme a tutto il Consiglio d'Amministrazione – non ci ha fatto mai mancare.

Altrettanto importante è stata la presenza dei vertici del Banco, del Presidente Fratta Pasini e dell'Amministratore Delegato Pier Francesco Saviotti che ci sono sempre stati vicini e ci hanno sostenuto nel nostro lavoro. Grazie di cuore a tutti loro.

Vi confermo il positivo andamento della gestione dell'esercizio in corso, mi auguro che i dati che abbiamo raggiunto e che Vi ho brevemente riassunto Vi portino a valutare positivamente i risultati

dell'esercizio 2013.

Grazie a tutti per la Vostra attenzione."

Conclusa l'esposizione dell'Amministratore Delegato, il Presidente apre la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno e cioè *"presentazione della relazione finanziaria annuale e deliberazioni relative: a) bilancio al 31.12.2013 e relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione; b) ripartizione dell'utile di esercizio"*, precisando al riguardo che saranno effettuate votazioni separate per i punti a) e b); invita quindi gli azionisti che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Prende la parola il socio Demetrio Rodinò per sottolineare come il bilancio 2013 del Credito Bergamasco non possa che riflettere il debole andamento dell'economia del Paese ed evidenzia i buoni risultati ottenuti dalla Banca nell'ambito del risparmio gestito pur in presenza di scelte legislative che, a suo parere, non favoriscono il risparmiatore.

Il dott. Rodinò prosegue affermando come, nonostante un esercizio 2013 non esaltante, il Credito Bergamasco si sia comportato meglio di altre istituzioni e auspica che si siano gettate le basi per conseguire positivi riscontri nel futuro, un futuro caratterizzato dall'imminente incorporazione nel Banco Popolare. Nel preannunciare il proprio voto favorevole a tutti i punti all'ordine del giorno, l'azionista chiede un maggior dettaglio circa il nuovo modello distributivo nonché, relativamente all'aumentato costo del credito, informazioni in merito all'adozione da parte della Banca – in conformità alle indicazioni trasmesse dall'Organo di Vigilanza nell'ambito di una visita ispettiva effettuata presso la Capogruppo – di parametri valutativi più conservativi rispetto a quelli ritenuti espressione delle migliori prassi valutative utilizzate in passato sulla base dei medesimi principi contabili di riferimento.

L'azionista chiude il proprio intervento manifestando apprezzamento perché è stato reso noto con congruo anticipo il valore di liquidazione delle azioni Credito Bergamasco eventualmente oggetto di recesso nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione del Creberg nel Banco Popolare.

Interviene poi Katrin Bove che sottolinea come la conferma del dividendo sia esemplare del modo sano di fare banca e del modo onesto di trattare gli azionisti. Preannunciando il suo voto favorevole ai punti all'ordine del giorno, l'azionista esprime soddisfazione per la sostanziale tenuta del volume complessivo dei crediti alla clientela, per il rafforzamento del presidio dei rischi e per i risultati ottenuti pur in presenza degli elementi straordinari che hanno caratterizzato il quarto trimestre dell'esercizio.

L'azionista continua rimarcando l'importante sostegno fornito dalla Banca ai territori serviti sia supportandone l'economia, sia promuovendo iniziative collegate al sociale, all'arte, alla cultura, allo sport ed esprime la necessità che il legame con il territorio non venga meno dopo la fusione e la trasformazione del Creberg in Divisione. Katrin Bove formula in chiusura del proprio intervento quesiti circa la futura politica dei dividendi del Banco Popolare nonché circa l'auspicata continuità dell'attenzione rivolta agli attori economici presenti sui territori di riferimento.

Prendendo la parola, il socio Gianfranco Caradonna nota come negli ultimi anni l'attività del sistema bancario assomigli sempre più a una corsa ad ostacoli, anzi, a una maratona e rileva che il Creberg è giunto anche nel 2013 al traguardo con un ottimo tempo grazie all'eccellente preparazione scientifica e nonostante la "dieta forzata" subita a fine 2012. Il dott. Caradonna conclude citando positivamente la crescita del numero di conti correnti della Banca e l'attenzione rivolta dal *management* al *cross selling*.

Di seguito interviene l'azionista Davide Reale, affermando di non aver quesiti da porre circa il bilancio 2013 (anche perché non confrontabile con l'esercizio precedente) e ringrazia per ciò che è stato fatto negli anni dal Credito Bergamasco sotto la supervisione del Banco Popolare, esprimendo infine la certezza che, anche come Divisione, Creberg opererà con estrema attenzione per il territorio.

Non prendendo la parola alcun altro socio, il Presidente invita l'Amministratore Delegato a rispondere alle domande formulate dagli intervenuti.

Dopo aver ringraziato gli intervenuti per le parole di stima espresse nei confronti della Banca e delle sue strutture, il rag. Pezzoni risponde al socio Rodinò, evidenziando come il nuovo modello abbia previsto l'introduzione di una gerarchia di filiali all'interno della Rete sportelli, suddivisa tra:

- 71 filiali "Capofila", caratterizzate dalla presenza dei tradizionali ruoli di filiale, a cui riportano direttamente 114 "Dipendenze", la cui clientela è seguita anche dai gestori messi a disposizione dalla filiale "Capofila";
- 54 filiali "Tradizionali", non interessate dalle modifiche introdotte;

precisando come

- l'individuazione dei nuclei "a grappolo" introduca maggiore flessibilità nell'impiego delle risorse specialistiche del nucleo, che sono utilizzate in funzione delle esigenze della clientela del micro mercato servito;
- il modello sia entrato in vigore il 17 febbraio scorso ed i primi risultati esprimano positivi riscontri.

Con riferimento al quesito posto circa i parametri valutativi più conservativi utilizzati nella determinazione del costo del credito, il rag. Pezzoni specifica che la decisione è stata presa in conformità al Banco Popolare per adottare criteri più prudenziali in linea anche con le indicazioni della Banca Centrale Europea nell'ambito dell'*Asset Quality Review* che sta interessando le maggiori banche nazionali.

In risposta all'azionista Katrin Bove, l'Amministratore Delegato specifica come il territorio sia vitale per la Banca e rappresenti il proprio passato, presente e futuro, e come la redditività della Banca non possa quindi prescindere dall'attenzione al territorio servito e dalla ricchezza dello stesso. Per quanto riguarda la futura politica di dividendi del Banco Popolare, il rag. Pezzoni rimanda al piano industriale della Capogruppo (disponibile al pubblico sul sito Internet della stessa), citando comunque il *pay out* atteso.

Concluse le repliche agli azionisti, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno concernente il punto 1) – che formula a nome del Consiglio di Amministrazione – relativo all'approvazione del bilancio ed al riparto dell'utile secondo quanto proposto dal Consiglio stesso, rammentando in proposito che saranno effettuate distinte votazioni:

"L'Assemblea degli Azionisti del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunitasi in unica convocazione il 28 marzo 2014 per l'esame dei risultati di gestione dell'esercizio 2013, preso atto del bilancio e delle relazioni che lo accompagnano,

delibera

- a) *di approvare lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come pure l'inerente relazione degli Amministratori;*
- b) *di approvare la ripartizione dell'utile d'esercizio e l'allocazione delle riserve, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, e specificamente:*
 - i) *l'accantonamento di complessivi Euro 16.805.820 a 'Riserve indisponibili';*
 - ii) *l'utilizzo di Euro 41.515.000 dalla 'Riserva speciale';*
 - iii) *la destinazione di Euro 2.167.052 per erogazioni a titolo di liberalità;*
 - iv) *l'attribuzione, in relazione all'esercizio 2013, ad ogni azione (delle complessive n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) di un dividendo pari a Euro 0,55, pagabile dal 17 aprile 2014, con record date 16 aprile 2014 e data di stacco 14 aprile 2014;*
 - v) *il riporto a nuovo di un avanzo utili pari a Euro 867."*

Con riferimento al punto 1), lett. a) dell'avviso di convocazione – "*bilancio al 31.12.2013 e relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione*" – l'avv. Zonca dichiara di mettere in

votazione il punto a) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sopra presentata, puntualizzando che, allo stato, partecipano n. 52 azionisti, in proprio e per delega, per n. 50.074.147 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale (81,12%).

L'Assemblea, per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 49 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.876.106 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,80%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),

delibera di approvare il punto a) della predetta proposta e, in particolare, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come pure l'inerente relazione degli Amministratori.

Passando al punto 1), lett. b) dell'avviso di convocazione – “*ripartizione dell'utile di esercizio*” – il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui il punto b) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Rilevati allo stato n. 52 azionisti, partecipanti in proprio e per delega, per n. 50.074.147 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 49 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.876.106 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,80%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),

l'Assemblea delibera di approvare il punto b) della predetta proposta concernente la ripartizione dell'utile d'esercizio e l'allocazione delle riserve, secondo quanto prospettato dal Consiglio di Amministrazione:

(valori arrotondati all'unità di euro)			
utile d'esercizio		euro	11.408.355
a riserve indisponibili			
- valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	euro	10.007.107	
- plusvalenze in fair value option	euro	6.798.713	
da riserve disponibili in essere (riserva speciale)	residuo	euro	-16.805.820
		euro	41.515.000
costi ripartiti:			
il 6% per erogazioni a titolo di liberalità	residuo	euro	36.117.535
		euro	2.167.052
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di	residuo	euro	33.950.483
		euro	150
	portano a	euro	33.950.633
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2013, di un dividendo di euro 0,55 a ciascuna delle 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale		euro	33.949.766
	con un avanzo a nuovo di	euro	867

con specificazione che il dividendo (pari a Euro 0,55 per azione) sarà messo in pagamento il giorno 17 aprile 2014, con *record date* 16 aprile 2014 e data di stacco 14 aprile 2014 (cedola n. 33), e con precisazione che

- la legittimazione al pagamento del predetto dividendo (*record date*) è determinata con riferimento alle evidenze dei conti relative al termine del secondo giorno di mercato aperto successivo alla data di stacco, in conformità alle previsioni di cui all'art. 83 *terdecies* del D.Lgs. n. 58/1998 ed all'art. 2.6.7 del “Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.”;

28



- il dividendo così distribuito sarà assoggettato al regime fiscale previsto in base alla natura dei soggetti percettori (imposta sostitutiva, corresponsione al lordo), secondo le disposizioni vigenti.

Proseguendo nei lavori assembleari, il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento posto all'ordine del giorno, che prevede *"deliberazioni inerenti gli amministratori: a) determinazione del numero; b) nomina di amministratori?"*.

Al riguardo, dopo aver

- rammentato che alla data della presente Assemblea – convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 – è giunto a scadenza il mandato triennale (attribuito dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 16 aprile 2011) del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13, 12° comma, dello Statuto Sociale.
- segnalato, per completezza di informazione, che
 - con comunicazione pervenuta alla società in data 25 novembre 2013, il dott. Massimo Cincera ha manifestato la decisione di rinunziare – per ragioni di ordine personale – all'incarico di Consigliere di Amministrazione di Credito Bergamasco;
 - in data 26 novembre 2013, i Consigli di Amministrazione di Banco Popolare Società Cooperativa e di Credito Bergamasco S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione del Credito Bergamasco nel Banco Popolare ai sensi degli artt. 2501 e ss. del codice civile; subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, il progetto di fusione sarà sottoposto alle rispettive Assemblee straordinarie (per Creberg l'Assemblea straordinaria è stata convocata per il giorno 25 aprile 2014);

l'avv. Zonca invita gli azionisti a provvedere – previa determinazione del numero – alla nomina di Amministratori che resteranno in carica per il triennio 2014/2016.

Il Presidente specifica inoltre che:

- nei termini indicati dall'avviso di convocazione dell'Assemblea (ore 18.00 del giorno 3 marzo 2014), non è stata depositata alcuna lista di candidature alla carica di Consigliere di Amministrazione del Credito Bergamasco per il triennio 2014/2016; pertanto, ai sensi dell'art. 13, comma 11, dello Statuto Sociale, *"gli amministratori vengono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa"*;
- la scelta dei candidati da presentare (i quali devono essere in possesso dei requisiti prescritti per ricoprire la carica) deve
 - rispettare le norme di legge e regolamentari dettate a tutela dell'equilibrio tra i generi;
 - tenere conto della "composizione quali/quantitativa del consiglio di amministrazione" ritenuta ottimale, così come definita nel "documento di analisi preventiva sulla composizione quali/quantitativa del consiglio di amministrazione e sul profilo teorico dei candidati alla carica di consigliere", approvato dal Consiglio di Amministrazione di Credito Bergamasco – previa istruttoria affidata al Comitato Nomine – e pubblicato sul sito Internet della Banca, in conformità alla normativa vigente.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'Assemblea e nella considerazione che:

- * la relazione del Consiglio di Amministrazione è rimasta depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 6 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco, ove sono stati resi disponibili altresì i risultati delle analisi svolte in merito alla composizione quali/quantitativa ottimale dell'organo amministrativo;
- * copia del documento è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;
- * il fascicolo a stampa, riportante la relazione ed i connessi documenti, è in possesso di tutti i soci intervenuti;

il Presidente rammenta all'Assemblea di aver già ottenuto il consenso ad ometterne la lettura.

Aprire quindi la discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno, ricordando al riguardo che la nomina di Amministratori (i quali devono essere in possesso dei requisiti prescritti per ricoprire la carica) sarà effettuata con votazione a maggioranza relativa (non essendo stata presentata alcuna lista), precisando altresì che saranno effettuate votazioni separate per i punti a) e b); invita quindi gli azionisti che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Prende la parola il dott. Stefano Braschi – delegato del socio Banco Popolare Soc. Coop. – che presenta l'ordine del giorno per le determinazioni inerenti il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la nomina di Amministratori, di seguito integralmente riportato:

“Signori Azionisti,

il mio intervento vuole formulare una proposta in ordine alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed alla nomina di Amministratori per il triennio 2014/2016 (punto 2 all'ordine del giorno della presente Assemblea ordinaria).

Prima di entrare nel vivo della questione, desidero esprimere, a nome di tutti i presenti, il ringraziamento agli Amministratori in scadenza per il loro intenso operato, sicuro che hanno dedicato le migliori energie a vantaggio dell'Istituto e di tutti i Soci.

Come rammentato dal Presidente,

- *non potendo procedere all'elezione degli amministratori tramite il sistema delle liste, occorre che vi provveda l'Assemblea con votazione a maggioranza relativa;*
- *nella scelta dei candidati occorre tener conto sia delle norme di legge, regolamentari e statutarie vigenti sia delle indicazioni – delineate dal Consiglio di Amministrazione – in materia di composizione quali/quantitativa dell'organo amministrativo ritenuta ottimale e profilo teorico dei relativi candidati.*

Tutto ciò premesso, con riferimento al punto 2, lett. a) dell'ordine del giorno dell'Assemblea (“determinazione del numero”), propongo che – per il triennio 2014/2016 – il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della società venga fissato in 12, aderendo a quanto raccomandato in punto nel “Documento di analisi preventiva sulla composizione quali/quantitativa del consiglio di amministrazione e sul profilo teorico dei candidati alla carica di consigliere”.

Il numero dei componenti proposto (in riduzione rispetto a quello determinato dall'ultima Assemblea, pari a 16) risulta essere:

- ♦ *rispettoso del dettato statutario: l'art. 13 dello Statuto Sociale prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione sia formato da 12 a 17 componenti;*
- ♦ *in linea con quanto indicato dalle “Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche” di Banca d'Italia, tuttora in fase di consultazione (numero massimo previsto: 13 consiglieri);*
- ♦ *coerente con istituti bancari simili;*
- ♦ *adeguato al fine di consentire l'approfondimento dei problemi e permettere a ciascun componente di esprimersi, fornendo il proprio personale contributo allo sviluppo di una proficua dialettica, anche con riferimento al funzionamento dei comitati interni.*

In relazione al punto 2, lett. b) dell'ordine del giorno dell'Assemblea (“nomina di amministratori”), propongo l'elezione ad Amministratori – fino all'Assemblea ordinaria degli Azionisti che sarà convocata per l'esame del bilancio al 31 dicembre 2016 – dei signori

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Amministratore Indipendente ex D.Lgs. 58/1998
1	Cesare ZONCA	Bergamo, 3.12.1935	SI
2	MarioGiacomo RATTI	Bergamo, 25.7.1940	SI
3	Carlo FRATTA PASINI	Verona, 30.7.1956	NO
4	Bruno PEZZONI	Bergamo, 25.2.1951	NO
5	Giacomo GNUTTI	Brescia, 22.12.1953	SI
6	Vittorio ARMANI	Plsa, 21.4.1939	NO
7	Giuseppe AMBROSI	Brescia, 20.3.1964	SI
8	Giovanni DOTTI	Bergamo, 12.1.1963	SI
9	Paolo LONGHI	Bergamo, 3.3.1953	SI
10	Monica SANTINI	Bergamo, 12.5.1971	SI
11	Maria BASSOLI	Como, 3.5.1959	SI
12	Stefania SERVALLI	Clusone (BG), 9.2.1968	SI

Consegno pertanto alla Presidenza, con riferimento a ciascun candidato, la documentazione richiamata dall'art. 13, comma 7, dello Statuto Sociale, costituita da

- ◆ *il curriculum professionale di ogni candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;*
- ◆ *le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di divieti, cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per ricoprire la carica di amministratore, ivi compresa la dichiarazione inerente il possesso del requisito di indipendenza ai sensi di legge;*
- ◆ *le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, eleggendo domicilio presso la sede legale della società (in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2) per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.*

Nell'evidenziare che, dalla documentazione prodotta e depositata, si evince che i predetti candidati sono attualmente in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia, sottolineo come le candidature proposte (oltre a garantire il rispetto dell'equilibrio tra i generi) assicurino un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della Banca, in conformità a quanto raccomandato dal predetto "Documento di analisi preventiva sulla composizione quali/quantitativa del consiglio di amministrazione e sul profilo teorico dei candidati alla carica di consigliere", in particolare sotto i profili

- a) *della rappresentatività dei territori di riferimento e/o delle relative realtà imprenditoriali;*
- b) *delle competenze diffuse e diversificate: competenze manageriali rappresentate da un numero adeguato di manager della Banca e del Gruppo; professionalità diversificate in ambito giuridico, contabile, fiscale tributario, finanziario, di gestione e controllo dei rischi, corporate governance, processi IT, organizzazione aziendale e risorse umane;*
- c) *dell'acquisizione di esperienze significative e consolidate di impresa e/o di banca;*
- d) *del possesso del requisito di indipendenza.*

Per opportuna informativa, con riferimento specifico ai profili dei nuovi candidati – presentati oggi per la prima volta – segnalo che:

- *Maria Bassoli, nata a Como e residente a Bergamo, è membro del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo e, nell'esercizio della professione, svolge consulenza aziendale, fiscale, e societaria per aziende di varie dimensioni e ricopre incarichi di Curatore di fallimenti nonché di Commissario Giudiziale e Liquidatore Giudiziale di concordati preventivi. La dott.ssa Bassoli riveste importanti cariche in numerose società: oltre ad essere Presidente del Collegio Sindacale di Sabo Foam s.r.l., è Sindaco Effettivo di Longhi & C. Officine Riunite S.p.A., Assolari S.p.A., COBE Direzionale S.p.A., Trocellen S.p.A. e Stucchi S.p.A.; è Sindaco Unico di Ambrosini Holding s.r.l. e Revisore Unico di Sofos s.r.l. e Findo S.p.A.; è, inoltre, Revisore dei Conti di C.A.I. Bergamo e Membro dell'Organismo di Vigilanza di Magnolia S.p.A.;*
- *Stefania Servalli, bergamasca, è Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Bergamo ed è Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bergamo e della Giunta di Ateneo della stessa Università. La prof.ssa Servalli vanta molteplici pubblicazioni scientifiche con particolare riferimento alle tematiche di economia aziendale e ha al suo attivo l'organizzazione e la partecipazione a numerosi convegni internazionali sulla materia. È membro di importanti associazioni scientifiche nazionali ed internazionali; tra queste ricordo l'European Accounting Association, la British Accounting and Finance Association, l'Academy of Accounting Historians, l'Accademia Italiana di Economia Aziendale, la Società Italiana di Storia della Ragioneria (della quale è anche componente del Direttivo), la Società Italiana di Ragioneria ed Economia Aziendale, il Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale e l'European Business Ethics Network Italy, di cui è anche revisore. È altresì componente dell'Editorial Board di riviste scientifiche internazionali e membro del Collegio Sindacale di Colombo Filippetti S.p.A.*

Propongo, pertanto, il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea degli Azionisti del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunitasi in unica convocazione il 28 marzo 2014,

delibera

- a) di determinare in 12 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2014/2016;*
- b) di eleggere ad Amministratori – per il triennio 2014/2016 – i signori*

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Amministratore indipendente ex D.Lgs. 58/1998
1	Cesare ZONCA	Bergamo, 3.12.1935	ZNCCSR35T03A794K	SI
2	MarioGiacomo RATTI	Bergamo, 25.7.1940	RTTMGC40L25A794D	SI
3	Carlo FRATTA PASINI	Verona, 30.7.1956	FRTCRL56L30L781Y	NO
4	Bruno PEZZONI	Bergamo, 25.2.1951	PZZBRN51B25A794H	NO
5	Giacomo GNUTTI	Brescia, 22.12.1953	GNTGCM53T22B157V	SI
6	Vittorio ARMANI	Pisa, 21.4.1939	RMNVTR39D21G702P	NO
7	Giuseppe AMBROSI	Brescia, 20.3.1964	MBRGPP64C20B157X	SI
8	Giovanni DOTTI	Bergamo, 12.1.1963	DTTGNN63A12A794J	SI
9	Paolo LONGHI	Bergamo, 3.3.1953	LNGPLA53C03A794K	SI
10	Monica SANTINI	Bergamo, 12.5.1971	SNTMNC71E52A794P	SI
11	Marta BASSOLI	Como, 3.5.1959	BSSMRA59E43C933V	SI
12	Stefania SERVALLI	Clusone (BG), 9.2.1968	SRV5FN68B49C800X	SI



con precisazione che i predetti nominativi hanno eletto domicilio presso la sede legale della società (in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2) per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.””

Chiede quindi di intervenire il socio Armando Salaroli per ripresentare la richiesta precedentemente manifestata circa data e contenuto della delibera consiliare di convocazione dell'Assemblea; sul tema risponde il Presidente, precisando che il Consiglio di Amministrazione ha assunto – nella riunione del 14 febbraio 2014 – specifica delibera di convocazione dell'odierna Assemblea degli Azionisti in seduta ordinaria, il cui contenuto è stato *in toto* replicato nell'avviso di convocazione della stessa, pubblicato in data 15 febbraio 2014 in conformità alla vigente normativa.

Riprendendo la parola, con riferimento al punto all'esame, nel sottolineare il rispetto del termine di 40 giorni tra la pubblicazione dell'avviso di convocazione e la data dell'Assemblea stessa, l'avv. Salaroli contesta l'indicazione, senza alcuna presentazione di lista, dell'intero nominando Consiglio di Amministrazione da parte di altra persona, presentatasi quale delegato del socio Banco Popolare, chiedendo con quali modalità l'Assemblea procederà all'elezione, in assenza di altre proposte.

Replica il Presidente, ribadendo che, non essendo stata depositata – entro i termini indicati dall'avviso di convocazione dell'Assemblea – alcuna lista di candidature alla carica di Consigliere di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13, comma 11, dello Statuto Sociale, “*gli amministratori vengono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa*”.

Nessun altro socio prendendo la parola, il Presidente pone in votazione (secondo le modalità indicate all'art. 13, comma 11, dello Statuto Sociale) la proposta – di cui al punto a) all'ordine del giorno – formulata dal dott. Braschi, volta a determinare in 12 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014/2016.

Dopo aver puntualizzato che, allo stato, partecipano n. 52 azionisti, in proprio e per delega, per n. 50.074.147 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale (81,12%), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 49 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.876.106 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,80%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),

l'Assemblea delibera di approvare il punto a) della predetta proposta, determinando in 12 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per triennio 2014/2016.

Determinato pertanto in 12 il numero degli Amministratori, il Presidente evidenzia che occorre procedere – con riferimento al punto 2), lett. b) dell'avviso di convocazione – alla nomina dell'intero Consiglio, essendo scaduto con l'odierna Assemblea il mandato triennale degli attuali Amministratori e, non essendoci altri interventi, pone in votazione il punto b) all'ordine del giorno presentato dal dott. Braschi che propone l'elezione ad Amministratori – per il triennio 2014/2016 – dei signori:

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Amministratore indipendente ex D.Lgs. 58/1998
1	Cesare ZONCA	Bergamo, 3.12.1935	ZNCCSR35T03A794K	SI
2	MarioGiacomo RATTI	Bergamo, 25.7.1940	RTTMGC40L25A794D	SI
3	Carlo FRATTA PASINI	Verona, 30.7.1956	FRTCRL56L30L781Y	NO
4	Bruno PEZZONI	Bergamo, 25.2.1951	PZZBRN51B25A794H	NO

5	Giacomo GNUTTI	Brescia, 22.12.1953	GNTGCM53T22B157V	SI
6	Vittorio ARMANI	Plsa, 21.4.1939	RMNVTR39D21G702P	NO
7	Giuseppe AMBROSI	Brescia, 20.3.1964	MBRGPP64C20B157X	SI
8	Giovanni DOTTI	Bergamo, 12.1.1963	DTTGNN63A12A794J	SI
9	Paolo LONGHI	Bergamo, 3.3.1953	LNGPLA53C03A794K	SI
10	Monica SANTINI	Bergamo, 12.5.1971	SNTMNC71E52A794P	SI
11	Marla BASSOLI	Como, 3.5.1959	BSSMRA59E43C933V	SI
12	Stefania SERVALLI	Clusone (BG), 9.2.1968	SRVSFN68B49C800X	SI

Dopo aver rilevato che, allo stato, partecipano n. 52 azionisti, in proprio e per delega, per n. 50.074.147 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), al termine della votazione per alzata di mano, l'avv. Zonca comunica che,

- con il voto favorevole di n. 42 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.828.514 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,72%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Carlo Fratta Pasini (portatore in proprio di n. 200 azioni), Giacomo Gnutti (portatore in proprio di n. 1.628 azioni), Paolo Longhi (portatore in proprio di n. 250 azioni e per delega di n. 10.000 azioni dell'azionista Rosella Bertinotti), Bruno Pezzoni (portatore in proprio di n. 1.000 azioni), MarioGiacomo Ratti (portatore in proprio di n. 14 azioni) e Cesare Zonca (portatore in proprio di n. 34.500 azioni),

risultano eletti amministratori per il triennio 2014/2016 (fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016) i signori:

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Amministratore indipendente ex D.Lgs. 58/1998
1	Cesare ZONCA	Bergamo, 3.12.1935	ZNCCSR35T03A794K	SI
2	MarloGiacomo RATTI	Bergamo, 25.7.1940	RTTMGC40L25A794D	SI
3	Carlo FRATTA PASINI	Verona, 30.7.1956	FRTCRL56L30L781Y	NO
4	Bruno PEZZONI	Bergamo, 25.2.1951	PZZBRN51B25A794H	NO
5	Giacomo GNUTTI	Brescia, 22.12.1953	GNTGCM53T22B157V	SI
6	Vittorio ARMANI	Plsa, 21.4.1939	RMNVTR39D21G702P	NO
7	Giuseppe AMBROSI	Brescia, 20.3.1964	MBRGPP64C20B157X	SI
8	Giovanni DOTTI	Bergamo, 12.1.1963	DTTGNN63A12A794J	SI
9	Paolo LONGHI	Bergamo, 3.3.1953	LNGPLA53C03A794K	SI
10	Monica SANTINI	Bergamo, 12.5.1971	SNTMNC71E52A794P	SI
11	Marla BASSOLI	Como, 3.5.1959	BSSMRA59E43C933V	SI
12	Stefania SERVALLI	Clusone (BG), 9.2.1968	SRVSFN68B49C800X	SI

con precisazione che i predetti nominativi hanno eletto domicilio presso la sede legale della società (in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2) per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

Proseguendo nei lavori assembleari, il Presidente passa alla trattazione del terzo argomento posto all'ordine del giorno riguardante: *"nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale"* e, dopo aver rammentato che,

- ai sensi della vigente normativa, alla data della presente Assemblea – convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 – è giunto a scadenza il mandato triennale (attribuito dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 16 aprile 2011) del Collegio Sindacale;
- in data 26 novembre 2013, i Consigli di Amministrazione di Banco Popolare Società Cooperativa e di Credito Bergamasco S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione del Credito Bergamasco nel Banco Popolare ai sensi degli artt. 2501 e ss. del codice civile; subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, il progetto di fusione sarà sottoposto alle rispettive Assemblee straordinarie (per Creberg l'Assemblea straordinaria è stata convocata per il giorno 25 aprile 2014);

invita gli azionisti a provvedere alla nomina dei Sindaci – i quali devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente (di cui, in particolare, all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 ed al Decreto Ministro della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000) nonché dei requisiti previsti all'art. 23 dello Statuto Sociale – che resteranno in carica per il triennio 2014/2016.

Al riguardo, l'avv. Zonca specifica che

- * nei termini indicati dall'avviso di convocazione dell'Assemblea (ore 18.00 del giorno 3 marzo 2014), non è stata depositata alcuna lista di candidature alla carica di Sindaco del Credito Bergamasco per il triennio 2014/2016;
- * in data 3 marzo 2014 (dopo le ore 18.00), senza indugio è stata data notizia – ex art. 144 *octies* della delibera Consob n. 11971/1999 – circa
 - ♦ la mancata presentazione (entro il termine originario delle ore 18.00 del 3 marzo 2014 indicato dall'avviso di convocazione dell'Assemblea) di liste di minoranza per la nomina di Sindaci;
 - ♦ l'ulteriore termine per la presentazione delle stesse (ore 18.00 del 6 marzo 2014);
 - ♦ la riduzione (alla metà) delle soglie di partecipazione al capitale per la presentazione delle liste (per Creberg 1,25% del capitale sociale);
- * entro l'ulteriore termine del 6 marzo 2014, non è stata depositata alcuna altra lista di candidati alla nomina di Sindaci;
- * pertanto, ai sensi dell'art. 24, ultimo comma, dello Statuto Sociale, *"i sindaci vengono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa, nel rispetto del criterio di equilibrio tra i generi"*.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'Assemblea e nella considerazione che:

 - la relazione del Consiglio di Amministrazione è rimasta depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 6 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;
 - copia del documento è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;
 - il fascicolo a stampa, riportante la relazione ed i connessi documenti, è in possesso di tutti i soci intervenuti;

il Presidente rammenta all'Assemblea di aver già ottenuto il consenso ad ometterne la lettura e apre la discussione sul terzo punto dell'ordine del giorno, invitando chi desidera prendere la parola ad alzare la mano.

Prende la parola il dott. Stefano Braschi – delegato del socio Banco Popolare Soc. Coop. – che presenta l'ordine del giorno per le determinazioni inerenti la nomina di Sindaci, di seguito integralmente riportato:

“Signori Azionisti,

questo mio intervento vuole formulare una proposta in ordine alla nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2014/2016 (punto 3 all'ordine del giorno della presente Assemblea ordinaria).

Dapprima, desidero esprimere, a nome di tutti i presenti, il ringraziamento ai Sindaci in scadenza per il loro qualificato operato assicurato nel corso dell'intero mandato.

Come evidenziato dal Presidente,

- *non potendo procedere all'elezione dei sindaci tramite il sistema delle liste, occorre che vi provveda l'Assemblea con votazione a maggioranza relativa;*
- *nella scelta dei candidati occorre tener conto delle norme di legge, regolamentari e statutarie vigenti in materia, in particolare con riferimento al rispetto dell'equilibrio tra i generi nella composizione del collegio nonché al possesso dei prescritti requisiti da parte dei singoli candidati.*

tutto ciò premesso, con riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea (“nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale”), propongo – per il triennio 2014/2016 – di nominare componenti il Collegio Sindacale

❖ *quali Sindaci Effettivi, i signori:*

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale
1	Giovanni TANTINI	Verona, 3.11.1939	TNTGNN39S03L781V
2	Giorgia BUFFELLI	Bergamo, 8.6.1974	BFFGRG74H48A794E
3	Paolo MORO	Bergamo, 23.4.1965	MROPLA65D23A794G
4	Renato SALERNO	Bergamo, 1.9.1946	SLRRNT46P01A794K
5	Antonio ZINI	Reggio Emilia, 6.5.1941	ZNINTN41E06H223U

❖ *quali Sindaci Supplenti, i signori:*

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale
1	Romina ROSSI	Bergamo, 5.9.1971	R5SRMN71P45A794D
2	Giuliano LONGHI	Bergamo, 25.12.1957	LNGGLN57T25A794J

con indicazione del prof. Giovanni Tantini quale candidato a ricoprire il ruolo di Presidente dello stesso Collegio Sindacale.

Consegno pertanto alla Presidenza, con riferimento a ciascun candidato, la documentazione richiamata dall'art. 24, comma 6, dello Statuto Sociale, costituita da

- ♦ *il curriculum professionale di ogni candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;*
- ♦ *le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza*



di divieti, cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti per ricoprire la carica di sindaco, ivi compresa la dichiarazione inerente il possesso del requisito di indipendenza ai sensi di legge;

- ◆ le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, eleggendo domicilio presso la sede legale della società (in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2) per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

Nell'evidenziare che, dalla documentazione prodotta e depositata, si evince che i predetti candidati sono attualmente in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia, per opportuna informativa, con riferimento specifico ai profili dei nuovi candidati – presentati oggi per la prima volta – segnalo che:

- Giorgia Buffelli, bergamasca, è libera professionista, laureata in Economia e Commercio ed iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo. È Consigliere di Amministrazione di Longhi & C. Officine Riunite S.p.A. nonché membro del Collegio Sindacale di F.I.L.S. Fabbrica Italiana Lamiere Strate S.p.A., Fonderia Barianese S.r.l., Industria Chimica Panzeri S.r.l., F.G.S. Fonderia Ghise e Acciai Speciali S.p.A., S.T.L. S.r.l. e Milesi Nunzio S.r.l.;
- Romina Rossi, bergamasca, è libera professionista, laureata in Economia e Commercio ed iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo. È Sindaco Supplente di C.E.M.I. Costruzioni Generali S.r.l., Agrati A.E.E. S.r.l., Colombo Design S.p.A. e Leonardo S.p.A.

Propongo, pertanto, il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea degli Azionisti del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunitasi in unica convocazione il 28 marzo 2014,

delibera

di nominare componenti il Collegio Sindacale, per il triennio 2014/2016,

- ❖ quali Sindaci Effettivi, i signori:

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale
1	Giovanni TANTINI	Verona, 3.11.1939	TNTGNN39S03L781V
2	Giorgia BUFFELLI	Bergamo, 8.6.1974	BFFGRC74H48A794E
3	Paolo MORO	Bergamo, 23.4.1965	MROPLA65D23A794G
4	Renato SALERNO	Bergamo, 1.9.1946	SLRRNT46P01A794K
5	Antonio ZINI	Reggio Emilia, 6.5.1941	ZNINTNA1E06H223U

- ❖ quali Sindaci Supplenti, i signori:

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale
1	Romina ROSSI	Bergamo, 5.9.1971	RSSRMN71P45A794D
2	Giuliano LONGHI	Bergamo, 25.12.1957	LNGGLN57T25A794J

conferendo al prof. Giovanni Tantini il ruolo di Presidente dello stesso Collegio Sindacale e con precisazione che tutti i predetti nominativi hanno eletto domicilio presso la sede legale della società (in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2) per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza. " "

Chiede quindi di intervenire nuovamente il socio Armando Salaroli per censurare le modalità di presentazione dei candidati, analoghe a quelle utilizzate per le candidature ad Amministratori; richiamando

quanto in precedenza segnalato con riferimento alla nomina di Amministratori, il Presidente rimarca come egli possa solo dichiarare che – entro i termini indicati dall'avviso di convocazione dell'Assemblea – non è stata depositata alcuna lista di candidature alla carica di Sindaco e pertanto, ai sensi dell'art. 24, ultimo comma, dello Statuto Sociale, *“i sindaci vengono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa, nel rispetto del criterio di equilibrio tra i generi”*.

Non prendendo la parola alcun altro socio, il Presidente pone in votazione (secondo le modalità indicate all'art. 24, ultimo comma, dello Statuto Sociale) la proposta, formulata dal dott. Braschi, di nominare componenti il Collegio Sindacale per il triennio 2014/2016

❖ quali Sindaci Effettivi, i signori:

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale
1	Giovanni TANTINI	Verona, 3.11.1939	TNTGNN39S03L781V
2	Giorgia BUFFELLI	Bergamo, 8.6.1974	BFFGRG74H48A794E
3	Paolo MORO	Bergamo, 23.4.1985	MROPLA65D23A794G
4	Renato SALERNO	Bergamo, 1.9.1946	SLRRNT46P01A794K
5	Antonio ZINI	Reggio Emilia, 6.5.1941	ZNINTN41E06H223U

❖ quali Sindaci Supplenti, i signori:

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale
1	Romina ROSSI	Bergamo, 5.9.1971	RSSRMN71P45A794D
2	Giuliano LONGHI	Bergamo, 25.12.1957	LNGLN57T25A794J

con indicazione del prof. Giovanni Tantini quale candidato a ricoprire il ruolo di Presidente dello stesso Collegio Sindacale.

Rilevati allo stato n. 51 azionisti, partecipanti in proprio e per delega di n. 50.073.747 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale), al termine della votazione per alzata di mano, l'avv. Zonca comunica che

- con il voto favorevole di n. 46 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.874.404 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,80%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Giuliano Longhi (portatore in proprio di n. 1.300 azioni) e Paolo Moro (portatore in proprio di n. 2 azioni),

risultano eletti

Sindaci effettivi per il triennio 2014/2016 (fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio del 2016) i signori:

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale
1	Giovanni TANTINI	Verona, 3.11.1939	TNTGNN39S03L781V
2	Giorgia BUFFELLI	Bergamo, 8.6.1974	BFFGRG74H48A794E

3	Paolo MORO	Bergamo, 23.4.1965	MROPLA65D23A794G
4	Renato SALERNO	Bergamo, 1.9.1946	SLRRNT46P01A794K
5	Antonio ZINI	Reggio Emilia, 6.5.1941	ZNINTN41E06H223U

Sindaci supplenti per il triennio 2014/2016 (fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio del 2016) i signori:

n° progressivo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Codice fiscale
1	Romina ROSSI	Bergamo, 5.9.1971	RSSRMN71P45A794D
2	Giuliano LONGHI	Bergamo, 25.12.1957	LNGGLN57T25A794J

con precisazione che:

- ❖ è nominato Presidente del Collegio Sindacale il prof. Giovanni Tantini;
- ❖ tutti i predetti nominativi hanno eletto domicilio presso la sede legale della società (in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2) per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza.

In conformità all'art. 2400, 4° comma, del Codice Civile, il Presidente rendo noto all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società dai sindaci testé nominati, da questi dichiarati in sede di presentazione delle loro candidature nei rispettivi "curricula vitae" (depositati agli atti della presente seduta assembleare) ed aggiornati alla data odierna:

Nominativo	Componente Organo di Controllo presso:	Componente Organo di Amministrazione presso:
Giovanni TANTINI	-	-
Gloria BUFFELLI	F.G.S. Fonderia Ghise e Acciai Speciali S.p.A. F.I.L.S. Fabbrica Italiana Lamiere Stirate S.p.A. Fonderia Barlanese S.r.l. Industria Chimica Panzeri S.r.l. Milesi Nunzio S.r.l.S.T.L. S.r.l.	Longhi & C. Officine Riunite S.p.A. (Consigliere)
Paolo MORO	Bergamo Stadio S.p.A. in liquidazione (Sindaco Effettivo) Pressteck S.p.A. (Presidente) Società Gestione Servizi-BP S.C.p.A. (Sindaco Effettivo)	
Renato SALERNO	Brocafin S.p.A. (Presidente) Carlmail Holding S.p.A. (Presidente) IRE-OMBA S.p.A. (Presidente) Lombarda Ceramiche S.p.A. (Presidente) Monte Ublone S.p.A. (Presidente) Nicro S.p.A. (Presidente) Soliveri d'Este S.p.A. (Presidente) Soliveri S.r.l. (Presidente) Svelt S.p.A. (Presidente) Tesim S.p.A. (Presidente)	Adriaansen S.r.l. (Amministratore Unico) Atanasio S.r.l. (Amministratore Unico) Baschenis S.r.l. (Amministratore Unico) BRIL Holding S.r.l. (Amministratore Unico) Calypso Engineering S.p.A. (Consigliere) Ciemer S.r.l. (Consigliere) CZ Rinnovabili S.r.l. (Consigliere)

		Giralco S.r.l. (Amministratore Unico) GSP Immobili S.r.l. (Amministratore Unico) IPA Servizi S.r.l. (Amministratore Unico) Saskia S.r.l. (Amministratore Unico) Spring Power Investments S.r.l. (Amministratore Unico) Stomer S.p.A. (Amministratore Delegato) Telmo S.r.l. (Consigliere)
Antonio ZINI	Bertolini Carburanti S.p.A. (Presidente) Dalter Alimentari S.p.A. (Presidente) Interpump Hydraulics S.p.A. (Presidente) S.I.F.I.R. S.p.A. (Presidente) Sit S.p.A. (Presidente) Tecnogear S.r.l. (Presidente) Teknova S.r.l. in liquidazione (Presidente) Topgear S.r.l. (Presidente)	Emilia Ovest S.r.l. (Amministratore Unico)
Romina ROSSI		
Giuliano LONGHI	Albergo Piemontese S.p.A. (Presidente) Alumat S.r.l. (Presidente) Baronchem S.p.A. in liquidazione (Sindaco Effettivo) Carloforte Energie Rinnovabili S.p.A. (Presidente) Digisort S.p.A. (Sindaco Effettivo) Ditrade S.p.A. in liquidazione (Sindaco Effettivo) Eureka Sunpower S.r.l. (Sindaco Effettivo) Frattini S.r.l. in liquidazione (Sindaco Effettivo) Industrie Riunite Filati S.p.A. (Presidente) Itaipolimeri S.p.A. in liquidazione (Sindaco Effettivo) Lombardini Holding S.p.A. (Sindaco Effettivo) L.R. S.r.l. (Sindaco Effettivo) Pignolo S.p.A. (Presidente) Poliberg S.p.A. in liquidazione (Presidente) Sercom - Società Cooperativa (Sindaco Effettivo) Serlo S.p.A. (Sindaco Effettivo) Stomer S.p.A. (Sindaco Effettivo) Tex Zeta S.p.A. (Sindaco Effettivo)	C.I.F.T.A. S.r.l. (Amministratore Unico) Nicomac Europe S.r.l. (Consigliere) Nicomac S.r.l. (Consigliere)



Alla luce di quanto esposto, l'avv. Zonca fa altresì constatare che, con riferimento ai nuovi sindaci effettivi testé nominati, risulta pienamente rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144 terdecies della delibera Consob n. 11971/1999.

Proseguendo nei lavori assembleari, il Presidente passa alla trattazione del quarto argomento posto all'ordine del giorno riguardante: *"determinazioni in materia di remunerazioni ed in particolare: a) relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello statuto sociale; b) determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale; c) determinazione del compenso ai componenti il comitato esecutivo, ai sensi dell'art. 16, penultimo comma, dello statuto sociale; d) determinazione della medaglia di presenza per la partecipazione degli amministratori alle adunanze consiliari; e) determinazione del compenso ai componenti il comitato indipendenti; f) determinazione del compenso ai componenti il comitato controllo e rischi; g) determinazione del compenso ai componenti il comitato remunerazione; h) determinazione del compenso ai componenti il comitato nomine; i) determinazione del compenso spettante al presidente del collegio sindacale e ai sindaci; con informativa ai soci sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2013."*

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'Assemblea e nella considerazione che:

- * la relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello Statuto sociale (contenente altresì l'informativa ai soci sull'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2013) è rimasta depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 6 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;
- * la relazione del Consiglio di Amministrazione circa la determinazione del compenso spettante
 - agli Amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello Statuto Sociale;
 - ai componenti il Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. 16, penultimo comma, dello Statuto Sociale;
 - ai componenti il Comitato Indipendenti;
 - ai componenti il Comitato Controllo e Rischi;
 - ai componenti il Comitato Remunerazione;
 - ai componenti il Comitato Nominie;
 - al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci.

nonché circa la determinazione della medaglia di presenza per la partecipazione degli Amministratori alle adunanze consiliari;

è rimasta depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 6 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;

- * copia dei documenti è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;
 - * il fascicolo a stampa, riportante la predetta documentazione, è in possesso di tutti i soci intervenuti;
- il Presidente rammenta di aver già ottenuto dall'Assemblea il consenso ad omettere la lettura dei documenti in discorso, con l'eccezione
- degli esiti della verifica – condotta dalla Direzione Audit della Capogruppo come richiesto dalle disposizioni di vigilanza – sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo;
 - delle proposte del Consiglio di Amministrazione sui predetti punti;
- che provvederà a leggere integralmente.

Omessa la lettura dei documenti inerenti il quarto punto all'ordine del giorno e prima di aprire la discussione, l'avv. Zonca dà lettura degli esiti della verifica condotta sui sistemi di remunerazione ed incentivazione (riportati nella "Relazione sulla remunerazione"), di seguito ritrascritti:

"Come richiesto dalle disposizioni di vigilanza, è stata condotta dalla direzione audit della Capogruppo una verifica sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo. L'attività, che ha avuto quale principale obiettivo la verifica degli adeguamenti organizzativi in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione, ai fini dell'allineamento alla normativa di Banca d'Italia, ha evidenziato un impianto organizzativo che garantisce la complessiva adeguatezza dei sistemi di remunerazione e incentivazione rispetto al contesto normativo. Gli esiti della verifica sono stati portati a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti."

Il Presidente apre quindi la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno, invitando gli azionisti che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Nessun socio prendendo la parola, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno concernente il punto 4) – che formula a nome del Consiglio di Amministrazione – relativo alle determinazioni in materia di remunerazione secondo quanto proposto dal Consiglio stesso, rammentando in proposito che saranno effettuate distinte votazioni:

"L'Assemblea degli Azionisti del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e riunita in unica convocazione il 28 marzo 2014,

delibera

- a) di approvare la "Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. n. 58/1998 e delle vigenti Disposizioni di Banca d'Italia", ivi compresa quindi la Sezione I della Relazione stessa, contenente le politiche di remunerazione ed incentivazione (valide per il 2014 e coerenti con quanto stabilito in materia dalla Capogruppo) a favore degli amministratori, di dipendenti o di collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, come previsto dall'art. 17, 2° comma, del vigente Statuto Sociale;*
- b) di determinare in Euro 36.000 il compenso annuo spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello Statuto Sociale, confermando per l'esercizio 2014 quanto stabilito dalla scorsa Assemblea tenutasi il 13 aprile 2013;*
- c) di determinare il compenso da corrispondere ai componenti il comitato esecutivo, ai sensi dell'art. 16, penultimo comma, dello Statuto Sociale, nella misura complessiva di Euro 200.000, su base annua, da ripartirsi fra i componenti in pari quote, con ciò confermando quanto deliberato nelle precedenti assemblee (da ultimo, in data 16 aprile 2011 per gli esercizi 2011, 2012 e 2013);*
- d) di riconfermare la medaglia di presenza – per la partecipazione degli Amministratori alle adunanze consiliari – in Euro 450 per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione e per ciascun Amministratore presente, come deliberato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 16 aprile 2011;*
- e) di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2014, con riferimento ai componenti il Comitato Indipendenti,*
 - Euro 18.000 al Presidente del Comitato;*
 - Euro 9.000 a ciascuno degli altri componenti;*
- f) di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2014, con riferimento ai componenti il Comitato Controllo e Rischi,*
 - Euro 18.000 al Presidente del Comitato;*
 - Euro 9.000 a ciascuno degli altri componenti;*

- g) di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2014, con riferimento ai componenti il Comitato Remunerazione,
- Euro 4.000 al Presidente del Comitato;
 - Euro 2.000 a ciascuno degli altri componenti;
- h) di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2014, con riferimento ai componenti il Comitato Nomine,
- Euro 4.000 al Presidente del Comitato;
 - Euro 2.000 a ciascuno degli altri componenti;
- i) di stabilire l'emolumento annuo al collegio sindacale – per gli esercizi 2014/2015/2016 – in euro 45.900 per il presidente ed in euro 30.600 per ciascun sindaco effettivo, confermando quanto deliberato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 16 aprile 2011.”

A questo punto, il Presidente pone in votazione la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione riferita alle determinazioni concernenti la relazione sulla remunerazione e sulle relative politiche, ai sensi delle normative vigenti e dello Statuto sociale, di cui al punto 4), lett. a) dell'avviso di convocazione. Al riguardo, rammenta quanto dichiarato in esordio di riunione dal rappresentante designato circa l'assenza di indicazioni di voto sul punto ora in votazione da parte di un socio delegante, portatore di n. 10 azioni (che quindi non saranno computate nei *quorum* deliberativi).

Dopo la precisazione dell'avv. Zonca che, allo stato, votano n. 50 azionisti, in proprio e per delega, per n. 50.073.737 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 48 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.875.706 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,80%),
- con il voto contrario dell'azionista Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani),

l'Assemblea approva la “Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 *ter* del D.Lgs. n. 58/1998 e delle vigenti Disposizioni di Banca d'Italia”, ivi compresa la Sezione I della Relazione stessa, contenente le politiche di remunerazione ed incentivazione (valide per il 2014 e coerenti con quanto stabilito in materia dalla Capogruppo) a favore degli amministratori, di dipendenti o di collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, come previsto dall'art. 17, comma 2, del vigente Statuto Sociale.

Approvate le politiche di remunerazione con specifico riferimento al Credito Bergamasco, il Presidente rammenta che occorre pertanto procedere ai provvedimenti conseguenti. Al riguardo, segnala in premessa che le proposte in esame

- pur costituendo “Operazioni con Parti Correlate”, risultano esenti dall'applicazione della disciplina in materia, in quanto
 - escluse ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni;
 - qualificate di “importo esiguo” (controvalore inferiore ad Euro 250.000) ai sensi del punto 4.4.1 del Regolamento “Procedure per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate” adottato dal Credito Bergamasco;
- non costituiscono “Operazioni con Soggetti Collegati” ai sensi delle “Nuove Disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche”, Tit. V, Cap. 5, Sez. I, emanate da Banca d'Italia.

In relazione al punto 4), lett. b) dell'avviso di convocazione – “*determinazione del compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, 1° comma, dello statuto sociale*” – l'avv. Zonca pone in votazione il punto b) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che

prevede di determinare in Euro 36.000 il compenso annuale spettante agli amministratori ai sensi dell'art. 17, comma 1, dello Statuto Sociale, confermando per l'esercizio 2014 quanto stabilito dalla scorsa Assemblea tenutasi il 13 aprile 2013.

Dopo aver rilevato che, allo stato, partecipano n. 51 azionisti, in proprio e per delega, per n. 50.073.747 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 41 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.828.114 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,72%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Carlo Fratta Pasini (portatore in proprio di n. 200 azioni), Giacomo Gnutti (portatore in proprio di n. 1.628 azioni), Paolo Longhi (portatore in proprio di n. 250 azioni e per delega di n. 10.000 azioni dell'azionista Rosella Bertinotti), Bruno Pezzoni (portatore in proprio di n. 1.000 azioni), MarioGiacomo Ratti (portatore in proprio di n. 14 azioni) e Cesare Zonca (portatore in proprio di n. 34.500 azioni),

l'Assemblea approva la proposta.

Proseguendo nelle votazioni, con riferimento al punto 4), lett. c) dell'avviso di convocazione – *“determinazione del compenso ai componenti il comitato esecutivo, ai sensi dell'art. 16, penultimo comma, dello statuto sociale”* – il Presidente pone in votazione il punto c) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che indica di fissare il compenso complessivo annuo per tutti i componenti del Comitato Esecutivo – per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 – nella misura di Euro 200.000, da ripartirsi tra i componenti in pari quote, confermando l'importo già approvato per i precedenti trienni.

Dopo aver precisato che, allo stato, partecipano n. 51 azionisti, in proprio e per delega, per n. 50.073.747 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 41 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.828.114 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,72%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Carlo Fratta Pasini (portatore in proprio di n. 200 azioni), Giacomo Gnutti (portatore in proprio di n. 1.628 azioni), Paolo Longhi (portatore in proprio di n. 250 azioni e per delega di n. 10.000 azioni dell'azionista Rosella Bertinotti), Bruno Pezzoni (portatore in proprio di n. 1.000 azioni), MarioGiacomo Ratti (portatore in proprio di n. 14 azioni) e Cesare Zonca (portatore in proprio di n. 34.500 azioni),

l'Assemblea approva la proposta.

Passando al punto 4), lett. d) dell'avviso di convocazione – *“determinazione della medaglia di presenza per la partecipazione degli amministratori alle adunanze consiliari”* – l'avv. Zonca pone in votazione la proposta di cui il punto d) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede di riconfermare la medaglia di presenza – per la partecipazione degli Amministratori alle adunanze consiliari – in Euro 450 per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione e per ciascun Amministratore presente, come deliberato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 16 aprile 2011.



Puntualizzato che, allo stato, partecipano n. 51 azionisti, in proprio e per delega, per n. 50.073.747 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 41 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.828.114 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,72%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Carlo Fratta Pasini (portatore in proprio di n. 200 azioni), Giacomo Gnutti (portatore in proprio di n. 1.628 azioni), Paolo Longhi (portatore in proprio di n. 250 azioni e per delega di n. 10.000 azioni dell'azionista Rosella Bertinotti), Bruno Pezzoni (portatore in proprio di n. 1.000 azioni), MarioGiacomo Ratti (portatore in proprio di n. 14 azioni) e Cesare Zonca (portatore in proprio di n. 34.500 azioni),

l'Assemblea approva la proposta.

Con riferimento al punto 4), lett. e) dell'avviso di convocazione – *“determinazione del compenso ai componenti il comitato indipendenti”* – il Presidente pone in votazione il punto e) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che indica di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2014, Euro 18.000 al Presidente del Comitato ed Euro 9.000 a ciascuno degli altri componenti.

Dopo aver rilevato che, allo stato, partecipano n. 51 azionisti, in proprio e per delega, per n. 50.073.747 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 41 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.828.114 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,72%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Carlo Fratta Pasini (portatore in proprio di n. 200 azioni), Giacomo Gnutti (portatore in proprio di n. 1.628 azioni), Paolo Longhi (portatore in proprio di n. 250 azioni e per delega di n. 10.000 azioni dell'azionista Rosella Bertinotti), Bruno Pezzoni (portatore in proprio di n. 1.000 azioni), MarioGiacomo Ratti (portatore in proprio di n. 14 azioni) e Cesare Zonca (portatore in proprio di n. 34.500 azioni),

l'Assemblea approva la proposta.

Passando al punto 4), lett. f) dell'avviso di convocazione – *“determinazione del compenso ai componenti il comitato controllo e rischi”* – l'avv. Zonca pone in votazione il punto f) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2014, Euro 18.000 al Presidente del Comitato ed Euro 9.000 a ciascuno degli altri componenti.

Puntualizzato che, allo stato, partecipano n. 51 azionisti, in proprio e per delega, per n. 50.073.747 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 41 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.828.114 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,72%),

- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Carlo Fratta Pasini (portatore in proprio di n. 200 azioni), Giacomo Gnutti (portatore in proprio di n. 1.628 azioni), Paolo Longhi (portatore in proprio di n. 250 azioni e per delega di n. 10.000 azioni dell'azionista Rosella Bertinotti), Bruno Pezzoni (portatore in proprio di n. 1.000 azioni), MarioGiacomo Ratti (portatore in proprio di n. 14 azioni) e Cesare Zonca (portatore in proprio di n. 34.500 azioni),

l'Assemblea approva la proposta.

Continuando nelle votazioni, con riferimento al punto 4), lett. g) dell'avviso di convocazione – *“determinazione del compenso ai componenti il comitato remunerazione”* – il Presidente pone in votazione il punto g) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che indica di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2014, Euro 4.000 al Presidente del Comitato ed Euro 2.000 a ciascuno degli altri componenti.

Dopo aver precisato che, allo stato, partecipano n. 51 azionisti, in proprio e per delega, per n. 50.073.747 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 41 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.828.114 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,72%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Carlo Fratta Pasini (portatore in proprio di n. 200 azioni), Giacomo Gnutti (portatore in proprio di n. 1.628 azioni), Paolo Longhi (portatore in proprio di n. 250 azioni e per delega di n. 10.000 azioni dell'azionista Rosella Bertinotti), Bruno Pezzoni (portatore in proprio di n. 1.000 azioni), MarioGiacomo Ratti (portatore in proprio di n. 14 azioni) e Cesare Zonca (portatore in proprio di n. 34.500 azioni),

l'Assemblea approva la proposta.

Di seguito, passando al punto 4), lett. h) dell'avviso di convocazione – *“determinazione del compenso ai componenti il comitato nomine”* – l'avv. Zonca pone in votazione il punto h) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede di riconoscere, quale compenso in misura fissa su base annua per l'esercizio 2014, Euro 4.000 al Presidente del Comitato ed Euro 2.000 a ciascuno degli altri componenti.

Dopo aver rilevato che, allo stato, partecipano n. 51 azionisti, in proprio e per delega, per n. 50.073.747 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale sociale), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 41 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.828.114 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,72%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Carlo Fratta Pasini (portatore in proprio di n. 200 azioni), Giacomo Gnutti (portatore in proprio di n. 1.628 azioni), Paolo Longhi (portatore in proprio di n. 250 azioni e per delega di n. 10.000 azioni dell'azionista Rosella Bertinotti), Bruno Pezzoni (portatore in proprio di n.

1.000 azioni), MarioGiacomo Ratti (portatore in proprio di n. 14 azioni) e Cesare Zonca (portatore in proprio di n. 34.500 azioni),

l'Assemblea approva la proposta.

In relazione al punto 4), lett. i) dell'avviso di convocazione – “*determinazione del compenso spettante al presidente del collegio sindacale e ai sindaci*” – il Presidente pone in votazione il punto i) all'ordine del giorno della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede di stabilire l'emolumento annuo al Collegio Sindacale – per gli esercizi 2014/2015/2016 – in Euro 45.900 per il Presidente ed in Euro 30.600 per ciascun Sindaco effettivo, confermando quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 16 aprile 2011.

Rilevati allo stato n. 51 azionisti, partecipanti in proprio e per delega di n. 50.073.747 azioni (pari all'81,12% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale), per alzata di mano,

- con il voto favorevole di n. 46 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega di n. 49.874.404 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (80,80%),
- con il voto contrario degli azionisti Lidia Spajani (portatore in proprio di n. 195.931 azioni e per delega di n. 2.100 azioni dell'azionista Arturo Armando Lopez Spajani) e Carlo Fabris (portatore di n. 10 azioni e presente tramite rappresentante designato),
- con l'astensione degli azionisti Giuliano Longhi (portatore in proprio di n. 1.300 azioni) e Paolo Moro (portatore in proprio di n. 2 azioni),

l'Assemblea approva la proposta.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia tutti gli azionisti partecipanti all'odierna Assemblea ordinaria che si conclude alle ore 17,20.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente (avv. Cesare Zonca)

Il Segretario (Notaio dott.ssa Alessandra Ghiroldi)



AGENZIA DELLE ENTRATE

UFFICIO DI REGISTRO 1

08 APR 2014

di n. 1464 Serie 3

con Euro F. 203.142

ok emesso da 142

IL FUNZIONARIO
VINCENZA AMIANI

ALLEGATO A)**AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA****ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 28 MARZO 2014 IN UNICA CONVOCAZIONE***Lista degli azionisti partecipanti, in proprio o per delega**Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della normativa vigente*

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	ALBERTI LUIGI	250		
2	AMBROSINI MARCO	189		
3	ARNOLDI PIERA	1		
4	AZZOLA LETIZIO BATTISTA	2.000		
5	BANCO POPOLARE Società Cooperativa		48.035.102	BRASCHI STEFANO
6	BERTINOTTI ROSELLA		10.000	LONGHI PAOLO
7	BONATO STEFANO	50		
8	BOVE KATRIN	1		
9	BRIVIO GIORGIO	330		
10	CAIMI ANNAMARIA	1		
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	4		
12	CIOCCA GIUSEPPE	4.031		
13	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO
14	FASOLINI ANTONINO	5.000		
15	FGH - FRANCO GNUTTI HOLDING S.P.A.		716.405	CIOCCA GIUSEPPE
16	FONDAZIONE DELLA COMUNITA' BERGAMASCA Onlus		59.950	VIMERCATI CARLO
17	FRATTA PASINI CARLO	200		
18	FUMAGALLI LORENZO	400		
19	GHIOLDI ALDO ERMINIO	160		
20	GHIROLDI ALESSANDRA	25		
21	GNUTTI ALESSANDRA		6.088	CIOCCA GIUSEPPE
22	GNUTTI GIACOMO	1.628		
23	GNUTTI MAGDA		22.888	CIOCCA GIUSEPPE
24	GNUTTI MARINA		9.730	CIOCCA GIUSEPPE
25	LAUDI GIULIANO	1		
26	LEONI ILEANA		200	PIAZZOLI ANGELO
27	LEONI LORENA		500	PIAZZOLI ANGELO
28	L'INNOMINATO		1.600	BONATO STEFANO
29	LONGHI GIULIANO	1.300		
30	LONGHI PAOLO	250		
31	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	SPAJANI LIDIA
32	MINUCELLI LYA		50	PIAZZI SEVERINO
33	MONTIMERLO DANIELA	1.000		
34	MORO PAOLO	2		
35	NICOLI MAURO	5		
36	ODISSEA SRL		105.000	BONATO STEFANO
37	PASTORINO GERMANA		300	PIAZZOLI ANGELO
38	PERICO GIULIA		5.000	FASOLINI ANTONINO
39	PEZZONI BRUNO	1.000		
40	PIAZZI SEVERINO	50		
41	PIAZZOLI ANGELO	1.400		
42	PIAZZOLI VALENTINA		200	PIAZZOLI ANGELO
43	PRUINELLI GIOVANNI	2.000		



44	RATTI MARIOGIACOMO	14		
45	REALE DAVIDE GIORGIO	1		
46	RETTAGLIATA ESMERALDA		4.762	CIOCCA GIUSEPPE
47	RODINO' DEMETRIO	2		
48	SALAROLI ARMANDO	2.000		
49	SPAJANI LIDIA	195.931		
50	OPERA DIOCESANA S. NARNO		830.000	ALBERTI LUIGI
51	VAL FIN S.R.L.		10.536	CIOCCA GIUSEPPE
52	ZONCA CESARE	34.500		
TOTALI		253.736	49.820.411	

L'elenco di cui sopra (n. 52 azionisti per 50.074.147 azioni, pari all'81,12% del capitale sociale costituito da 61.726.847 azioni da nominali 3 euro) comprende tutti gli azionisti che hanno partecipato dall'inizio alla fine o solo parzialmente all'assemblea. Dal verbale dell'assemblea risulta il numero degli azionisti ed il numero delle azioni rappresentati al momento delle votazioni. Inoltre, dagli elenchi nominativi (allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25) risultano gli azionisti che sono usciti prima di ciascuna votazione e/o che si sono astenuti o che hanno espresso voto contrario durante ciascuna votazione. Con riferimento al punto 4a), si segnala altresì l'assenza di indicazioni di voto al rappresentante designato da parte di un azionista delegante, portatore di n. 10 azioni (che quindi non sono state computate nel *quorum* deliberativo).

Numero totale azioni sociali 61.726.847

Totale azioni rappresentate 50.074.147

di cui:

in proprio 253.736
per delega 49.820.411

ALLEGATO 1)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 1a) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	SPAJANI LIDIA
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
TOTALI		195.941	2.100	

ALLEGATO 2)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 1b) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	SPAJANI LIDIA
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
TOTALI		195.941	2.100	

ALLEGATO 3)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 2a) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO SPAJANI LIDIA
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
	TOTALI	195.941	2.100	

ALLEGATO 4)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 2b) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	BERTINOTTI ROSELLA		10.000	LONGHI PAOLO
2	FRATTA PASINI CARLO	200		
3	LONGHI PAOLO	250		
4	GNUTTI GIACOMO	1.628		
5	PEZZONI BRUNO	1.000		
6	RATTI MARIOGIACOMO	14		
7	ZONCA CESARE	34.500		
	TOTALI	37.592	10.000	

ALLEGATO 5)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 2b) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO SPAJANI LIDIA
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
	TOTALI	195.941	2.100	

ALLEGATO 6)

ELENCO DEGLI AZIONISTI USCITI PRIMA DELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 3) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FUMAGALLI LORENZO	400		
	TOTALI	400	0	

ALLEGATO 7)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 3) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	LONGHI GIULIANO	1.300		
2	MORO PAOLO	2		
	TOTALI	1.302	0	

ALLEGATO 8)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 3) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO SPAJANI LIDIA
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
	TOTALI	195.941	2.100	

ALLEGATO 9)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4a) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	SPAJANI LIDIA
2	SPAJANI LIDIA	195.931		
	TOTALI	195.931	2.100	

ALLEGATO 10)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4b) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	BERTINOTTI ROSELLA		10.000	LONGHI PAOLO
2	FRATTA PASINI CARLO	200		
3	LONGHI PAOLO	250		
4	GNUTTI GIACOMO	1.628		
5	PEZZONI BRUNO	1.000		
6	RATTI MARIOGIACOMO	14		
7	ZONCA CESARE	34.500		
	TOTALI	37.592	10.000	

ALLEGATO 11)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4b) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10	2.100	SEMINATI MASSIMO
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO			SPAJANI LIDIA
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
	TOTALI	195.941	2.100	

ALLEGATO 12)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4c) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	BERTINOTTI ROSELLA	200 250 1.628 1.000 14 34.500	10.000	LONGHI PAOLO
2	FRATTA PASINI CARLO			
3	LONGHI PAOLO			
4	GNUTTI GIACOMO			
5	PEZZONI BRUNO			
6	RATTI MARIOGIACOMO			
7	ZONCA CESARE			
	TOTALI	37.592	10.000	

ALLEGATO 13)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4c) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10	2.100	SEMINATI MASSIMO
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO	195.931		SPAJANI LIDIA
3	SPAJANI LIDIA			
TOTALI		195.941	2.100	

ALLEGATO 14)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4d) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	BERTINOTTI ROSELLA	200 250 1.628 1.000 14 34.500	10.000	LONGHI PAOLO
2	FRATTA PASINI CARLO			
3	LONGHI PAOLO			
4	GNUTTI GIACOMO			
5	PEZZONI BRUNO			
6	RATTI MARIOGIACOMO			
7	ZONCA CESARE			
	TOTALI	37.592	10.000	

28



ALLEGATO 15)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4d) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	SPAJANI LIDIA
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
	TOTALI	195.941	2.100	

ALLEGATO 16)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4e) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	BERTINOTTI ROSELLA		10.000	LONGHI PAOLO
2	FRATTA PASINI CARLO	200		
3	LONGHI PAOLO	250		
4	GNUTTI GIACOMO	1.628		
5	PEZZONI BRUNO	1.000		
6	RATTI MARIOGIACOMO	14		
7	ZONCA CESARE	34.500		
	TOTALI	37.592	10.000	

ALLEGATO 17)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4e) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	SPAJANI LIDIA
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
	TOTALI	195.941	2.100	

ALLEGATO 18)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4f) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	BERTINOTTI ROSELLA		10.000	LONGHI PAOLO
2	FRATTA PASINI CARLO	200		
3	LONGHI PAOLO	250		
4	GNUTTI GIACOMO	1.628		
5	PEZZONI BRUNO	1.000		
6	RATTI MARIOGIACOMO	14		
7	ZONCA CESARE	34.500		
	TOTALI	37.592	10.000	

ALLEGATO 19)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4f) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO SPAJANI LIDIA
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
	TOTALI	195.941	2.100	

ALLEGATO 20)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4g) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	BERTINOTTI ROSELLA		10.000	LONGHI PAOLO
2	FRATTA PASINI CARLO	200		
3	LONGHI PAOLO	250		
4	GNUTTI GIACOMO	1.628		
5	PEZZONI BRUNO	1.000		
6	RATTI MARIOGIACOMO	14		
7	ZONCA CESARE	34.500		
	TOTALI	37.592	10.000	

ALLEGATO 21)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4g) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO SPAJANI LIDIA
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
	TOTALI	195.941	2.100	

ALLEGATO 22)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4h) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	BERTINOTTI ROSELLA		10.000	LONGHI PAOLO
2	FRATTA PASINI CARLO	200		
3	LONGHI PAOLO	250		
4	GNUTTI GIACOMO	1.628		
5	PEZZONI BRUNO	1.000		
6	RATTI MARIOGIACOMO	14		
7	ZONCA CESARE	34.500		
	TOTALI	37.592	10.000	

ALLEGATO 23)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4h) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	SPAJANI LIDIA
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
	TOTALI	195.941	2.100	

ALLEGATO 24)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE SI SONO ASTENUTI NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4i) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	LONGHI GIULIANO	1.300		
2	MORO PAOLO	2		
	TOTALI	1.302	0	

ALLEGATO 25)

ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO CONTRARIO NELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 4i) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni		Rappresentante/Delegato/ Rappresentante Designato
		In proprio	Per delega	
1	FABRIS CARLO	10		SEMINATI MASSIMO
2	LOPEZ SPAJANI ARTURO ARMANDO		2.100	SPAJANI LIDIA
3	SPAJANI LIDIA	195.931		
	TOTALI	195.941	2.100	